

## **Mozione n. 709**

*presentata in data 15 giugno 2020*

a iniziativa del Consigliere Pergolesi

### **Fondi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati L.13/89**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- La legge 11 dicembre 2016 n.232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" ha previsto l'istituzione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di un fondo tra le cui finalità è anche ricompresa l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 27/02/2018 n.67 ha ripartito tra le regioni richiedenti il fondo speciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati attribuendo alla Regione Marche un importo complessivo di €11.344.181,07 per le annualità 2018-2019-2020 per la Regione Marche, di cui € 5.041.858,25 per l'anno 2018, €2.520.929,13 per l'anno 2019, € 3.781.393,69;

Visto che:

- La Giunta regionale con deliberazione del 17 settembre 2018 n. 1214 ha definito i criteri di riparto dei Comuni dei fondi statali stanziati pari a complessivi € 11.344.181,07;
- Il fabbisogno regionale totale delle domande da soddisfare dal 2005 ad oggi ammonta a 15,8 milioni di euro;
- Lo stanziamento dei fondi assegnati per le annualità 2018-2020 di € 11.344.181,07 non è sufficiente a soddisfare tutte le richieste;
- Nella delibera di ripartizione dei fondi si è ritenuto opportuno soddisfare tutte le domande con invalidità totale presentate dai cittadini entro il 01/03/2016 per un totale di 10,17 milioni di euro e una parte delle domande con invalidità parziale presentate entro la medesima data per un totale di 3,13 milioni di euro.

Considerato che:

- Ad oggi i fondi statali di € 11.344.181,07 stanziati per il triennio 2018-2020 sono sufficienti solo per soddisfare le domande presentate nell'arco temporale 2005-marzo 2016 rimanendo inevase tutte le richieste pervenute oltre tale data per un residuo contabilizzato di 4,4 milioni di euro;
- I tempi presumibili di soddisfacimento delle richieste da marzo 2016 in poi attraverso fondi statali risultano essere ad oggi molto lunghi;

## IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

1. ad attivarsi presso il Governo centrale affinché altri fondi vengano resi disponibili dallo Stato quanto prima;
2. a definire i criteri e ad anticipare congrue risorse economiche per dare riscontro alle domande pervenute attraverso i Comuni alla Regione Marche.